

vari piccoli mezzi a sovvenire ai bisogni dello Stato, avrebbe fatto meglio, dico, di cercare un prestito all'estero. Il Ministero dice di aver cercato di fare questo prestito e di non aver trovato dei capitalisti disposti a trattare col Governo.

Sarebbe ancora ad esaminare se si sono adoperati tutti i mezzi per trovar questo prestito, se il Ministero si era deciso ad acconsentire alle condizioni adeguate alla necessità dei tempi. Ma una discussione sul passato non avrebbe importanza; per l'avvenire, sarebbe soverchia, tornerebbe inutile.

Dunque se vi fosse un Ministero io mi proporrei di discutere il punto attuale, se sia meglio di cercare questo prestito all'estero che nel paese.

Siccome una tale questione non può trattarsi se non con un Ministero definitivamente costituito, poichè la questione del prestito involve un'immensa responsabilità sul ministro di finanza che accetterebbe il voto di fiducia, così credo che sia necessario il rimandarla dopo la costituzione del Ministero. Adottando intanto il quarto progetto del Ministero, questo deve produrre alle finanze 6 milioni. Con esso darebbe campo di sovvenire alla fine del mese di luglio alle necessità dello Stato.

In seguito poi se la Camera, adottando questo sistema, rimandasse alla Commissione l'idea ed i progetti di finanze, io sottoporrei in via secondaria, cioè ove l'idea d'un prestito all'estero non venisse accolta e dal Ministero e dalla Camera, un emendamento alla legge di finanza, il quale avrebbe per effetto di procurare anche qualche risorsa allo Stato, e di favorire e migliorare la condizione economica dello Stato, aumentando l'oggetto della circolazione. Prima di svolgere questo progetto io domando solo alla Camera la permissione di leggere questo emendamento, pregandola dell'invio alla Commissione onde si compiaccia di farsene carico assieme agli altri progetti che le sono stati consegnati. Questo sarebbe un emendamento al secondo progetto della Commissione, ossia al quarto del Ministero. (Op. e Risorg.)

REVEL ministro delle finanze. Io non mi soffermerò alla questione di vedere, se vi sia un Ministero legittimamente costituito.

Un Ministero esiste, ed intende assumere e continua ad assumere la responsabilità, finchè non sia surrogato.

L'onorevole deputato, che ha or ora parlato, avrebbe proposizioni a fare che non crede di dover mettere innanzi finchè il Ministero sia costituito, e non crede di potere, come dico, metterle innanzi, perchè non conosce ancora se il Ministero che verrà, avrà sì o no la sua fiducia. Io credo che la sua osservazione potrebbe combattersi; poichè quel Ministero che verrà, se non avrà la confidenza della Camera, la Camera avrà sempre modo di far conoscere la sua diffidenza, e di farlo cadere.

Ciò che credo opportuno, e a cui mi accosto, si è di mettere innanzi a tutti il progetto di legge concernente l'alienazione delle rendite; e questo è quello che credo di più facile realizzazione; e siccome vi vuole sempre tuttavia qualche giorno per poter dare diffidamento al pubblico dell'alienazione che si farà di queste rendite, sollecitando si potrà godere più il tempo; e fa che si accelererà l'epoca in cui l'erario si potrà fornire di questa somma. Io poi debbo dire, e ripeto essere essenziale ed essenzialissimo che la Camera si occupi della proposta di questa legge di finanze per fornire l'erario; poichè, mentre anche le spese crescono, ogni giorno le rendite diminuiscono, e diminuiscono sensibilmente. Che più? L'unione con altri Stati non ha potuto per ora aver altro effetto che di sovvenirli di danari, appunto perchè non erano in situazione di far le spese proprie; ed ho l'onore di dire che

quest'oggi, reduce da Milano, ho ricevuto dal Governo provvisorio di Milano vivissime istanze di sovvenirlo di danari in questo punto, per poter pagare le spese dell'impresa delle somministrazioni all'esercito (*Sensazione*). (Op. e Risorg.)

BROFFERIO. Io mi fo in appoggio con brevissime parole alla proposta del deputato Mellana, ed i motivi sono i seguenti: primieramente osservo che nel sistema costituzionale la più grande contingenza che possa succedere è appunto una crisi ministeriale. Quando ciò succede, una cosa sola ha da sperare il paese, cioè che il Governo sia prontissimamente ricostituito, imperocchè il sistema provvisorio è la tabe del sistema parlamentario. Ora, qual mezzo più speciale, più pronto abbiamo noi per vedere il Ministero ricostituito, che quello di sospendere fino alla ricostituzione del Ministero questa legge di cui il Governo ha urgenza? Il Governo ha urgenza di danaro, noi abbiamo urgenza di un Ministero, dunque sospendiamo la legge, il Ministero verrà presto.

Soggiungo un'altra cosa: noi tutti abbiamo fiducia nelle magnanime intenzioni del sovrano; noi speriamo di vedere nel nuovo Ministero persone che professino i caldi principii della libertà italiana, d'animo gagliardo, di prontissima azione; queste sono le speranze di noi tutti, e speriamo di vederle realizzate: ma se mai ciò non succedesse, non è già vero che noi avremo qualche pronto mezzo per notificare al Ministero la nostra sfiducia, o per costringerlo a ritirarsi; delle questioni di gabinetto non se ne presentano tutti i giorni.

Ora se mai la sventura volesse che noi vedessimo assisi al banco ministeriale uomini che non avessero la confidenza del paese e della Camera, noi abbiamo un pronto mezzo per ottenere lo scioglimento di questo Ministero nella legge di finanze che ci viene proposta, legge d'altissima fiducia a cui quando la Camera verrà interrogata, risponderà di no: il Ministero si ritirerebbe, e sarebbe ricostituito di nuovo.

Ci si dice che vi è urgenza per provvedere ai bisogni della guerra: se c'è questa urgenza, vi ha pure urgenza che il paese sia governato in modo che la guerra sia condotta bene. Che serve che si dia danaro ai soldati, che i soldati siano condotti valorosamente, quando manca l'anima di tutto questo? L'anima è il paese; l'anima è la Camera, e la Camera deve riservarsi i mezzi acciocchè questo proceda arditamente, italianamente. Dico adunque che si debbe sospendere, come ha proposto il deputato Mellana, la discussione di questa legge sino a che il Ministero sia costituito, nella speranza che il Ministero sarà costituito subito e sarà costituito bene; ove questo non avvenisse, la Camera avrà in mano un'arma potentissima per ottenere la ragione che le spetta, per far ragione in cospetto del paese di quello che si deve dire, di quello che si deve fare, di quello che l'Italia aspetta. (Op. e Risorg.)

IL REGIO COMMISSARIO. Domanderei se intanto che queste cose succedono, che si esamina se il Ministero merita o no la fiducia della Camera, si possa sospendere la guerra, e come si potrà far la guerra senza danaro.

BROFFERIO. Non credo che siamo in contingenze tali da non avere più assolutamente danaro per far la guerra per una settimana.

IL REGIO COMMISSARIO. Bisogna soccorrere alle urgenze della guerra, bisogna soccorrere la Lombardia.

BROFFERIO. Allora convien dire che il Ministero ha ritardato molto, e che questa legge doveva essere presentata molto prima.

IL MINISTRO DELLE FINANZE. Ricevendo un'accusa di questa natura, è mio debito scolparmi. Ho presentato sono pochi giorni (non mi ricordo la data).

IL REGIO COMMISSARIO. La data è del 19 giugno.